

La Scavolini in Coppa dei Campioni

Pesaro stasera con gli slavi della Pop 84 nella sfida iniziale per la supremazia europea nel basket: lo strano destino del giovane tecnico Scariolo impegnato nell'ultima avventura «italiana» prima di finire sulla panchina del Real Madrid

Rendez-vous a Parigi per finale di partita

Comincia stasera a Parigi l'avventura europea della Scavolini nelle Final Four di Coppa dei Campioni. I pesaresi incontreranno in semifinale la Pop 84 Spalato. Le strane sensazioni di Scariolo, il tecnico già giubilato che passerà sulla panchina prestigiosa del Real Madrid. «Essere qui è un'emozione, per il momento non riesco a pensare alla Spagna». Nell'altra semifinale il Barcellona sfida il Maccabi.

DAL NOSTRO INVIATO
LEONARDO IANACCI

PARIGI. Basket? No, grazie. Preferiamo il «sumo». A Parigi può succedere anche di questo e la prova inconfutabile viene dal muro della città tappezzata di cartelloni che pubblicizzano un festival di lotta giapponese. Delle Final Four di Coppa dei Campioni di basket, apparentemente, non c'è nessuna traccia. Ma da queste parti — soprattutto quando manca una squadra di casa a tenere alta la mal sopita voglia di «grande» — difficilmente ci si scorda troppo per gli sport di squadra. Persino il calcio e il P.S. Germain non riescono a far breccia più di tanto nel cuore dei parigini. Così, accanto alla sensazione di leggera follia che ha caratterizzato l'avventura della Scavolini e che ha contagiato tutti — dirigenti, giocatori e i 3000 tifosi emigrati da Pesaro per vivere in diretta il grande sogno europeo —, c'è

ne ma anche l'umiltà necessaria per scendere in campo con la mente libera da tentazioni. Sappiamo tutti che l'ultima coppa dei Campioni vinta da una squadra italiana risale a tre anni fa con Milano e questo ci servirà da stimolo. Conosciamo bene la Pop 84 di Spalato, quest'anno l'abbiamo incontrata due volte e per due volte ci ha castigato. Ma abbiamo sempre giocato a carte scoperte con loro. Ai miei giocatori dirò soltanto di togliersi dalla testa l'idea che Spalato sia soltanto Kukoc. Degli slavi teniamo anche Savic, Naglic, lo stesso Perasovic».

Ma nelle ore della vigilia, in una Parigi immersa in un sole estivo, c'è tempo anche per il pettegolezzo. Da mesi Scariolo sa che nel suo futuro non c'è più Pesaro, che il suo successore sulla panchina della Scavolini sarà Alberto Bucci, che il suo nome è stato fatto per la panchina del Real Madrid. «Non ci sono problemi — ammette candidamente —, la prospettiva di allenare all'estero non mi spaventa». Una voce, quella del Real, che ha trovato proprio ieri la sua conferma dalla Spagna: alla presidenza della polisportiva spagnola è stato eletto Mendoza, l'uomo che voleva strappare Sacchi e Guillot al Milan e — appunto — Scariolo alla Scavolini. Falliti i primi due obiettivi, molto diffi-

cilmente rinuncerà anche al terzo. Tra il tecnico tricolore e il Real ci sarà un altro contatto domani stesso qui a Parigi. «Non mi interessano più di tanto queste voci — taglia corto Scariolo —, per ora lasciatemi pensare alla partita di stasera. L'Arco di Trionfo non è poi così distante da Barclay».

SCAVOLINI: 4 Labella, 5 Gracis, 6 Magnifico, 7 Boni, 8 Cook, 9 Daye, 11 Verderame, 12 Zampolini, 14 Costa, 15 Grattoni.
POP 84: 4 Sretenovic, 5 Perasovic, 6 Savicovic, 7 Kukoc, 8 Tomic, 11 Tabak, 12 Radovic, 13 Savic, 15 Naglic, 16 Lester.
ARBITRI: Richardson (Gbr) e Davydov (Urss).



Darren Daye, 31 anni a novembre, 2 metri di altezza, ala della Scavolini Pesaro

Toni Kukoc la maledizione di un gigante infallibile

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI. Ancora lui, Toni Kukoc. Il 23enne «mago» della pallacanestro jugoslava incrocia nuovamente i suoi destini con una squadra italiana. Era già accaduto in passato sia con la Jugoplastika che con la nazionale, e le formazioni italiane da quegli incontri ravvicinati con lui avevano rimediato solo batoste. La stessa Scavolini, nel girone di qualificazione ha perso entrambi gli incontri (88-86 a Spalato e 106-105 a Pesaro). Così, per evitare che diventasse una vera e propria maledizione per le nostre squadre, la Benetton ha pensato bene di comprarsi per la prossima stagione dopo un'asta miliardaria con il Messaggero e i professionisti americani dei Chicago Bulls. Ala-guardia di due metri e 8 centimetri, Toni ha scoperto la pallacanestro soltanto a 14 anni dopo un tentativo sfortunato (per via dell'altezza) nel calcio. Kukoc è un giocatore armonioso e di grande intelligenza. È il «raro» della squadra spalatina con la quale ha vinto campionati jugoslavi in serie e pur due anni consecutivi (1989 e 1990) la coppa dei campioni. Infine, il campione del mondo in carica, titolo vinto con la Jugoslavia lo scorso agosto in Argentina.

Mezzanotte di canestri La Rai solo per insonni

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI. Per la serie di basket a «Mezzanotte e dintorni», stasera andrà in onda su Rai due nel cuore della notte una stracchiata differita della semifinale tra la Scavolini e la Pop 84 di Spalato. Una decisione che ha scatenato a Parigi la comprensibile reazione di Santi Puglisi, il general manager della squadra campione d'Italia: «Per non cadere nel turpiloquio diciamo che siamo indignati da questa decisione della Rai. Non si pretendeva che la partita venisse irradiata in prima serata, ma almeno intorno alle 23. Così si fa solo male al basket».

Nuova Opel Kadett S. W. Club. L'esemplare più ricercato.

Trovare non vi sarà difficile. Il suo profilo unico vi guiderà come una stella polare. Opel

Kadett S.W. Club è l'auto che meglio ha saputo interpretare l'esigenza di libertà di chi spesso va

controcorrente, per questo è anche la più ricercata. La sua voglia di viaggiare non conosce

confini. 1400 centimetri cubici, 1000 chilometri con soli 50 litri di carburante a 90 km/h,

da 0 a 100 in 14 secondi. Oggi Kadett S.W. Club allarga i propri orizzonti con un ampio vano

bagagli da 470 litri di capacità e con un nuovo equipaggiamento

di serie: struttura portapacchi integrata, chiusura

centralizzata,

alzacristalli elettrici,

sospensioni posteriori regolabili, fari alogeni, sedile lato guida regolabile in altezza, fendinebbia

anteriori e predisposizione radio. Anche in versione Berlina

CD, Kadett non finisce mai di stupire con un equipaggiamento di serie che comprende: tetto apribile, radio-

granaisti stereo e contagiri. Per arrivare a Kadett prendete la rotta migliore,

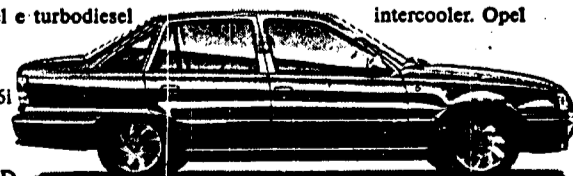
gettate l'ancora dal vostro Concessionario Opel: vi aspetta

un eccezionale finanziamento senza interessi in 24 mesi per le versioni berlina

e station wagon benzina, diesel e turbodiesel intercooler. Opel

Kadett 1.2, 1.4, 1.4i cat., 1.6, 1.6i

cat., 1.8i, 2.0i 8 e 16V, 1.5TD, 1.7D.



OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Parigi-Roubaix Da Mitterrand felicitazioni a Marc Madiot

PARIGI. Il presidente della Repubblica francese, François Mitterrand, non ha perso l'occasione per un po' di tradizione sciocchismo: si è felicitato col corridore Marc Madiot per il successo nella Parigi-Roubaix, la più classica delle corse ciclistiche nazionali. Col suo secondo successo Madiot (sei anni dopo il primo) ha spezzato la serie di vittorie straniere che durava da 5 anni. Mitterrand ha inviato a Madiot un telegramma con «le più vive felicitazioni per l'impresa mai riuscita per due volte ad un altro ciclista francese».

Gabry Sabatini Batte la Graf e diventa n. 3 del tennis

MIAMI. L'argentina Gabriela Sabatini, superando in finale al torneo di Amelia Island la tedesca Steffi Graf (7-5, 7-6), si è installata al terzo posto della classifica mondiale Wta, alle spalle del n.1, Monica Seles e della stessa Graf. Sabatini a superato in graduatoria Martina Navratilova che non è tra le prime tre per la prima volta dopo 10 anni. Invariata la classifica maschile e, tra gli italiani, Omar Camporese è passato dal n. 29 al 31. Fermi Carati al n. 35, Furlan al 70, mentre peggiora Nargiso (da 111 a 115).

Pentathlon Negli Europei brutto esordio degli azzurri

ROMA. Il fattore campo, evidentemente, nel pentathlon moderno non conta. La prima giornata del campionato europeo in corso di svolgimento a Roma è stata avvara di soddisfazioni per la squadra azzurra. Al termine della prova di scherma il migliore è risultato Bomprezzi, 6°, appena 16° il campione del mondo Tiberti mentre Toraldo occupa la 33ª posizione. In virtù di questo avvio deludente l'Italia è sesta nella classifica a squadre che vede al comando l'Ungheria.

Ferrari Si farà in Usa il film di Maranello

MODENA. La Ferrari Spa ha confermato ieri con un comunicato che esiste da tempo un progetto per realizzare un film sulla vita dell'ingegner Enzo Ferrari, la storia dell'azienda e delle automobili di Maranello. Per dare forma cinematografica al progetto, sono in corso contatti tra la Ferrari, Piero Lardi Ferrari e non meglio precisati «interlocutori nordamericani», i cui nomi e programmi saranno resi noti ad accordo raggiunto. Del progetto di film sull'epopea del «Drake» e questo è il primo sponsorizzato dalla Ferrari.

Bjorn Borg Per vederlo in allenamento 11 mila lire

MONTECARLO. Anche l'attesa ha un prezzo, e quella per il tennista Bjorn Borg al rientro agonistico dopo otto anni di assenza, costerà 50 franchi, 11 mila lire, fissati dal Country Club monegasco per assistere al primo allenamento del campione svedese. Borg ha 35 anni, farà il rientro ufficiale a fine mese proprio a Montecarlo (22-28 aprile), prepara l'esordio da otto mesi: ed ha in programma anche gli Open di Roma e Parigi. Borg, in grosse difficoltà economiche in Svezia, ha scelto la città monegasca come propria residenza.

Tragedia a Trento Marcia e muore Per i medici «era sano»

LAVIS (Trento). Inspiegabile morte di un marciatore protagonista di una gara di marcia e ski roll svoltasi a Cembra (Trento). Carlo Gottardi, 37 anni, è stato colto da male durante la competizione ed è morto domenica notte all'ospedale dopo che tutti i tentativi per rianimarlo erano risultati vani. Gottardi, che lascia la moglie e una figlia di 5 anni, era un buon atleta e i controlli medici effettuati all'inizio della stagione non avevano evidenziato anomalie nel suo fisico.

VIA LIBERA OPEL

Via Libera Opel, il nuovo servizio GM. Ogni settimana un'auto a noleggio per un mese di prova. 14.990.000 garantiti per un anno dall'acquisto della nuova auto. Si è immediatamente unito alla rete di vendita delle Opel. Per informazioni, telefonate al numero verde 167.77.000.

L'esperto consiglio Opel di trovare la bestia che vi serve in tutta la gamma, Corsa, Kadett, Vectra, Calibra e Omega, trovate anche il miglior prezzo per la vostra Opel. Per informazioni, telefonate al numero verde 167.77.000.

Prezzo di listino suggerito IVA inclusa del modello Station Wagon 1.7 CDi. L'offerta non comprende non sono valide in corso. Il vendita fino al 30/04/91 per le versioni disponibili nelle versioni speciali e versioni speciali. Per informazioni, telefonate al numero verde 167.77.000.